



**REGIONE DEL VENETO**  
**Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11**  
**Comitato**  
previsto ai sensi del II comma dell'art. 27

Argomento n. 434 in data 12 settembre 2006

O M I S S I S

P A R E R E

**OGGETTO:** Comune di TREVISO  
Piano Regolatore Generale – Variante parziale n. 20 denominata “Treviso Servizi  
– Quadrante Ovest”

**PREMESSE:**

- il Comune di TREVISO è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4181, in data 14 dicembre 1973 e successivamente modificato;
- Lo Strumento generale è stato modificato con la variante n. 14, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 in data 27 settembre 2004 ed attualmente in istruttoria;
- Ulteriore variante n. 17 al Piano Regolatore Generale è stata adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 74 in data 18 ottobre 2004, attualmente in istruttoria;
- Con deliberazione di Consiglio comunale n. 73 in data 18 ottobre 2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato la Variante al Centro Storico, attualmente in istruttoria;
- Con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 in data 28 febbraio 2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato la variante parziale n. 20 al vigente P.R.G., denominata “Treviso Servizi – Quadrante Ovest” e trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 71441 in data 14 settembre 2005;
- Con nota n. 93289 di protocollo, in data 30 novembre 2005, L'Amministrazione comunale ha inviato l'integrazione richiesta con nota di questa Direzione di protocollo n. 751791/47.01 in data 4 novembre 2005;

La procedura di pubblicazione e deposito della variante parziale n. 20 denominata “Treviso Servizi – Quadrante Ovest” è regolarmente avvenuta, dal 14 aprile 2005 al 14 maggio 2005,

per giorni 30 consecutivi, come attestato dal Segretario generale del Comune, con atto in data 16 maggio 2005. Nei termini previsti dalla L.R. 27 giugno 1985 n. 61 e successive modificazioni non sono pervenute osservazioni ed opposizioni;

L'avviso di adozione della presente variante parziale n. 20 è stato pubblicato anche presso la Segreteria Generale della Provincia di Treviso – Settore Affari Generali, per gg. 30 consecutivi a decorrere dal 14 aprile 2005.- Nei termini temporali previsti dalla L.R. 27 giugno 1985 n. 61 e successive modificazioni, non sono pervenute osservazioni ed opposizioni;

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 in data 2 agosto 2005 è stato preso atto che in sede di deposito e pubblicazione della presente variante parziale n. 20 al Piano Regolatore Generale, non sono pervenute osservazioni ed opposizioni;

Direttamente alla Regione non sono pervenute osservazioni;

Vincoli esistenti :

- Servitù aeroportuali aeroporto civile/militare di Treviso S. Giuseppe;

Pareri:

- **Il Genio Civile di Treviso**, con nota n. 508771/57.04 di protocollo, in data 1 settembre 2006, ha espresso parere di compatibilità idraulica favorevole con prescrizioni, ai sensi della D.G.R. n. 3637 del 13 dicembre 2002, in ordine alla Variante parziale n. 20, denominata "Treviso Servizi – Quadrante Ovest" al P.R.G. vigente del Comune;

Tale parere recita :

1)- Si dovranno realizzare dei dispositivi per l'invaso temporaneo delle acque di pioggia, all'interno delle aree di variante: La soluzione progettuale adottata dovrà assicurare una capacità d'invaso minima pari a quella calcolata con la formula descritta nel recente considerato. Tale volume potrebbe essere ottenuto, ad esempio :

- con una progettazione della rete di raccolta delle acque meteoriche che tenga in considerazione, oltre al sovradimensionamento della rete di tubazioni (necessario per recuperare il volume di invaso perso con l'impermeabilizzazione), anche l'inserimento, in corrispondenza della sezione di valle del bacino drenato della rete di fognatura bianca, di un pozzetto in ds con bocca tarata per la limitazione della portata scaricata nel fosso ricettore;

- con una depressione delle aree a verde opportunamente sagomata, e che preveda comunque, prima del recapito nel ricettore finale, un pozzetto a bocca tarata;

- con l'adozione di entrambe le soluzioni sopradescritte;

2)- Dovranno essere inoltre adottate tutte le altre prescrizioni suggerite nello studio idraulico, e non esplicitate nel presente parere, oltre che le prescrizioni contenute nel parere idraulico del Consorzio di Bonifica Destra Piave;

3)- Le acque inquinate di prima pioggia provenienti dai piazzali di manovra e dalle aree di sosta degli automezzi dovranno essere destinate ad un desoleatore per il trattamento, prima della consegna finale al corpo ricettore o alla batteria di pozzi perdenti. Tali vasche di prima pioggia dovranno periodicamente essere sottoposte ad interventi di manutenzione e pulizia;

4)- In merito alla possibilità di realizzare nuove tombinature di alvei demaniali, lo scrivente Ufficio esprime parere negativo, anche ai sensi dell'articolo n. 41, comma 1°, del D. Lgs. N. 152/99. Solo in presenza di situazioni eccezionali tali tipologie di intervento potranno essere autorizzate. Sarà peraltro compito del soggetto richiedente dimostrare il carattere di eccezionalità della situazione;

5)- Assicurare la continuità delle vie di deflusso fra monte e valle delle strade di nuova realizzazione mediante la realizzazione di scoline laterali e opportuni manufatti di attraversamento. In generale evitare lo sbarramento delle vie di deflusso in qualsiasi punto della rete drenante, per evitare zone di ristagno;

6)- Garantire le fascia di inedificabilità per il rispetto fluviale, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e n. 368/1904;

Tuttavia, qualora l'Amministrazione comunale ritenga di dover ridefinire con visione unitaria il deflusso meteorico dell'intera zona urbanizzata, potrà essere presa in considerazione l'idea di monetizzare le opere prevedibili all'interno dei singoli lotti/comparti, assumendosi quindi l'onere di realizzare, con fondi accantonati, un complesso organico ed efficiente di interventi.-

Si ricorda che ai sensi della D.G.R. n. 3637 del 13 dicembre 2002 . "....OMISSIS...Il Comune deve provvedere ad adeguare lo strumento urbanistico alle prescrizioni ed indicazioni espresse nel parere stesso.- ....OMISSIS".-

- **Il Consorzio di Bonifica Destra Piave di Treviso**, con parere n. 5536 in data 1 settembre 2006, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, che recitano :

a)- prevedere il ripristino nelle forme originali del fossato demaniale posto a sud di via Boiago, attualmente occupato dalla sede stradale, provvedendo alla sdemanializzazione del vecchio alveo ed alla conseguente demanializzazione del nuovo;

b)- collegare a monte ed a valle i due fossati di via Boiago;

c)- le deviazioni planimetriche, le livellette di fondo ed i collegamenti tra il canale e le tubazioni dovranno essere realizzati in modo da evitare turbolenze e conseguenti erosioni di sponda;

d)- ripristinare i fossati di guardia della ferrovia Ostiglia-Treviso attualmente in grave degrado;

e)- prima dell'edificazione è necessario eseguire la verifica di congruità dell'attuale rete privata di scolo ed alla sua manutenzione, in modo da garantirne la massima funzionalità e dalla D.G.R. n. 3260 del 15 novembre 2002 della Regione del Veneto e successive integrazioni;

f)- la raccolta delle acque meteoriche provenienti da nuove strade, piazzali, parcheggi, marciapiedi, fabbricati e pavimentazioni dovrà essere realizzata, con adeguati invasi come previsto dalla Valutazione di compatibilità idraulica suddetta;

g)- per garantire un effettivo riempimento degli invasi realizzati ed il loro conseguente utilizzo per la moderazione delle portate, prima dell'immissione delle acque reflue nella rete di scolo dovrà essere realizzato un manufatto di controllo in grado di scaricare una portata massima di **10 l/s x ha complessiva**;

h)- i volumi compensativi di invaso dovranno essere preferibilmente realizzati a cielo libero utilizzando le zone destinate a verde, da situarsi in prossimità dei manufatti modulatori;

i)- per la rete di smaltimento delle acque meteoriche dovrà essere indipendente da quella delle acque nere;

l)- le acque meteoriche di prima pioggia provenienti da parcheggi e piazzali adibiti ad attività produttive dovranno essere depurate in funzione dell'attività svolta;

m)- lo scarico delle acque provenienti dai servizi igienici dovrà essere sottoposto a depurazione ed oggetto di autorizzazione;

o)- i fabbricati, i manufatti e le strade ubicati nella fascia di rispetto dei canali demaniali dovranno ottenere le prescritte autorizzazioni e concessioni come previsto dal R.D. n. 368/1904 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 3260 in data 15 novembre 2002 della Regione del Veneto e successive integrazioni;

p)- si sconsiglia la realizzazione di piani interrati;

q)- prima di iniziare i lavori le ditte interessate ed il comune di Treviso dovranno ottenere dal Consorzio regolare concessione per le modifiche dei canali demaniali e della loro fascia di rispetto di ml. 10,00, la concessione di scarico per le acque depurate ed il nulla-osta idraulico per lo smaltimento delle acque meteoriche, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.-

- **L'U.L.S.S. n. 9 di Treviso**, con lettera n. 1347 di protocollo in data 25 febbraio 2005 ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla variante n. 20, denominata "Treviso Servizi – Quadrante Ovest, al vigente P.R.G. del Comune di Treviso, prescrivendo :

"..... con l'avvertenza che nella stesura dello S.U.A. venga posta particolare attenzione, come peraltro anche parzialmente indicato al comma 5° della N.T.A., nella realizzazione di idonee quinte arboree a protezione degli edifici residenziali esistenti, dalle eventuali fonti di inquinamento atmosferico di tipo fisico (rumore), e chimico (polveri, odori, vapori, ecc.);

Inoltre nell'area Z.T.O. F11/1 nel S.U.A. la progettazione e la conseguente realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria dovranno essere conformi alle disposizioni di cui al D. Lgs. N. 152/199 e n. 258/2000 (articolo n. 21, commi 4° e 5°), in quanto l'area è parzialmente soggetta al vincolo determinato dal pozzo di prelievo idrico per l'acquedotto";

Il Servizio Geologia della Direzione Geologia e Ciclo dell'Acqua, in data ha comunicato verbalmente tramite il funzionario incaricato dell'istruttoria della pratica, in data 11 settembre 2006, che non sussistono problematiche di natura geologica per le destinazioni d'uso assegnate alle aree oggetto della presente variante parziale al P.R.G.;

La Direzione Regionale Pianificazione Territoriale e Parchi, ha preso atto della dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza per le aree oggetto della variante a seguito della dichiarazione effettuata dall'Amministrazione Comunale, in data 25 maggio 2006 di protocollo n. 39529, integrata dalla dichiarazione di protocollo n. 65757, in data 11 settembre 2006, con verbale n. 213 dell'11 settembre 2006, somministrando le seguenti prescrizioni :

- a)- Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione dei fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti al sito protetto;
- b)- Durante i lavori siano messe in atto tutte le misure che possono evitare gli inquinamenti da parte di olii, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali versamenti accidentali;
- c)- La progettazione del verde sia eseguita con l'obiettivo di sviluppare una diversità fitocenotica il più possibile elevata, controllando le specie utilizzate al fine di limitare lo sviluppo di specie non autoctone o di specie alloctone invasive;

Si prende atto della dichiarazione effettuata dall'Amministrazione comunale di Treviso, in data 30 novembre 2005, di protocollo n. 89006/05, della non necessità del preventivo accordo di pianificazione con la Provincia di Treviso, ai sensi della L.R., n. 35/02 in quanto "...trattasi di Z.T.O. di tipo "F", vale a dire di parti del territorio destinate alle attrezzature, alle infrastrutture e agli impianti di interesse generale.-

Le aree suddette sono preordinate alla esecuzione delle opere da parte di enti, amministrazioni pubbliche e di altri enti istituzionalmente competenti.- .....";

Si dà atto che è stata effettuata, da parte del Servizio Amministrativo della Direzione Regionale Urbanistica, la verifica sulla completezza e regolarità formale della variante parziale n. 20 al vigente P.R.G. del Comune, adottata con deliberazione consiliare n. 21 in data 28 febbraio 2005;

#### **1- LA VARIANTE n. 20 al P.R.G.:**

##### 1.1) - Procedura e grafie :

La variante n. 20 al P.R.G. vigente del Comune di Treviso è stata redatta sulla base delle analisi previste dalle simbologie regionali unificate di cui alla DGR 2705 del 24.5.83.

Gli elaborati di progetto predisposti sulla Carta Tecnica Regionale in scala 1:2.000, risultano conformi a quanto disposto dalla vigente legislazione regionale, oltre che in sostanziale sintonia con le succitate grafie e simbologie regionali unificate.

##### 1.2)- Elaborati grafici di descrizione della Variante al P.R.G. n. 20, denominata "Treviso Servizi – Quadrante Ovest :

- a)- Tavola n. 1 – Inquadramento C.T.R., in scala 1:2000;
- b)- Tavola n. 2 – P.R.G. vigente, in scala 1:2000;
- c)- Tavola n. 3 – Variante, in scala 1:2000;
- d)- Relazione Tecnica;
- e)- Norme Tecniche d'attuazione (Estratto);

##### 1.3 - Descrizione della variante adottata – Zonizzazione :

n.	Descrizione della variante	Destinazione vigente	Nuova destinazione
1	Variante n. 1 (tra la ex ferrovia Ostiglia-Treviso a nord e la ss. n. 515 "Noalese" a sud);	Da zto "E1" agricola, fascia di rispetto punto di prelievo acquedottistico, B.E1 – residenziale di minima densità;	A zto "F11.1 – Sottozona F.11 Treviso Servizi Ambito Ovest", B.E. – residenziale di minima densità e fascia di mitigazione di edificio storico e stradale; Attuazione : Piano Guida e S.U.A.
2	Variante n. 2 (a nord della ex ferrovia Ostiglia-Treviso ed ad ovest della "Tangenziale ovest");	Da zto "E2.2" e fascia di rispetto stradale;	a Zto F.11.2 – Sottozona F.11 Treviso Servizi Ambito Ovest e fascia di mitigazione; Attuazione : Piano Guida e S.U.A.;
3	Variante n. 3 (tra la ss. n. 515 "Noalese" a sud e via Boiago a nord);	Da zto F3.1 – Attrezzature di interesse comprensoriale per servizi pubblici e B.A2 – Residenziale e estensiva di qualità;	A zto F.2 – Attrezzature sportive e ricreative;
4	Viabilità stradale comunale di scorrimento futuro	Ordinaria	Di pertinenza del Piano guida e S.U.A.

## 1.3a - Norme Tecniche d'Attuazione :

n.	Articolo	Descrizione modifica
1	<b>Articolo n. 70 ter</b>	<p><b>Sottozona F.11 Treviso Servizi – Ambito Ovest :</b></p> <p><u>1. Individuazione :</u></p> <p>1.1 Comprende due aree poste ad ovest della tangenziale comprese tra la via SS. n. 515 "Noalese" e la strada dell'aeroporto. Tali zone sono destinate all'insediamento di infrastrutture pubbliche o di interesse collettivo abbinabili a notevoli superfici coperte ed di ampie aree di manovra per lo svolgimento delle funzioni.-</p> <p><u>2. Destinazioni d'uso :</u></p> <p>2.1 Sono ammesse solo destinazioni di interesse pubblico o collettivo in particolare sono consentite destinazioni terziarie/commerciali esclusivamente connesse con la logistica intermodale ivi comprese l'organizzazione di spazi per la movimentazione delle merci, la costruzione di magazzini depositi e sedi di organizzazioni, servizi e rappresentanze attinenti ai trasporti, essendo consentita la residenza per il solo personale di sorveglianza.- E' altresì consentita la realizzazione di uffici attinenti alla logistica aeroportuale, di sedi di compagnie aeree, di sedi amministrative per servizi "cargo" di edifici per l'ospitalità degli equipaggi.</p> <p>2.2 Sono escluse la destinazione residenziale, ricettiva e comunque tutte le destinazioni che non possano in alcun modo essere inserite in un quadro di interesse pubblico. Le attività della ristorazione sono consentite limitatamente a piccole (massimo mq. 400 di SLP) infrastrutture di supporto alle destinazioni pubbliche.-</p> <p>2.3 E' ammesso anche l'intervento dei privati a condizione che la costruzione e la successiva destinazione abbia finalità pubblica o sia indirizzata all'interesse pubblico e che il permesso di costruire sia subordinato alla sottoscrizione, registrazione e trascrizione, di</p>

	<p>atto di vincolo all'uso pubblico della struttura.-</p> <p><u>3. Modalità di intervento :</u></p> <p>3.1 L'attuazione dei due ambiti individuati nella cartografia di P.R.G. n. 13.3.22-28 è subordinata alla redazione di un Piano Guida che ne disciplina anche temporaneamente la realizzazione nonché l'assetto urbanistico. I nuovi interventi sono subordinati alla approvazione di SUA secondo la perimetrazione riportata negli elaborati prescrittivi del Piano Regolatore. Dovranno essere redatti sulla base delle previsioni viabilistiche principali per dare compiutezza ai collegamenti.-</p> <p>3.2 Gli standard a parcheggio o di manovra, dovranno essere attrezzati, aperti al pubblico e vincolati con appositi atto registrato e trascritto che preveda anche la manutenzione futura a carico di chi interviene.-</p> <p>3.3 Fino all'approvazione del SUA, mediante IED, sono ammessi, per i fabbricati esistenti, gli interventi di MO,MS,RS, RTE, D/R, oltre all'ampliamento del 20% e ai cambi di destinazione d'uso fra le varie destinazioni ammesse.</p> <p><u>4. Parametri urbanistici :</u></p> <p><b>Zona F11/2 :</b></p> <p><u>4.1 destinazione a deposito, magazzino, smistamento merci e simili :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rapporto di copertura pari al 35%;</li> <li>- Dc min: metà dell'altezza del fronte più alto, con un minimo di ml. 7,00;</li> <li>- Ds min: in allineamento del fronte stradale preesistente o, in assenza, ad una distanza pari alla metà dell'altezza del fronte prospiciente la strada, con un minimo di ml. 10,00;</li> <li>- Df min: pari all'altezza del fronte più alto con un minimo di ml. 10,00 e conformemente al secondo comma dell'articolo n. 9 del D.M. n. 1444/1968;</li> <li>- H altezza edifici non superiore a n. 2 e max: 10,00 ml.;</li> </ul> <p><b>zona F11/1 :</b></p> <p><u>4.2 destinazione a terziario e direzionale, e di servizio al personale :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Iterr : 1,5 mc/mq.;</li> <li>- Dc min: metà dell'altezza del fronte più alto con un minimo di mt. 7,00;</li> <li>- Ds min: in allineamento del fronte stradale preesistente la strada, con un minimo di ml. 10,00;</li> <li>- Df min: pari all'altezza del fronte più alto con un minimo di ml. 10,00 e conformemente al secondo comma dell'articolo n. 9 del D.M. 1444/1968;</li> <li>- H altezza edifici non superiore a 4 e max : 12,5 ml.;</li> </ul> <p><u>5. Prescrizioni particolari :</u></p> <p>5.1 L'area F.11 posta a sud della sede Treviso-Ostiglia, dovrà prevedere alla realizzazione del tracciato viario di collegamento alla ss. n. 515 "Noalese" e la rotonda di progetto così come evidenziato nella tavola prescrittiva di P.R.G. previo assenso degli Enti competenti.- In sede di progettazione esecutiva dello SUA, secondo le indicazioni del Piano Guida che ne stabilirà anche i tempi e il coordinamento funzionale (viabilità e servizi) anche per l'altra parte confinante a nord: Particolare attenzione dovrà essere posta a protezione dei fabbricati esistenti ricorrendo alla piantumazione di idonee specie arboree atte a mitigare l'impatto visivo e costituire una barriera rispetto ai fabbricati residenziali esistenti. A fine viene prescritta una fascia di protezione arborea di ml. 20,00 lungo via Boiago.-</p> <p>5.2 L'area F.11/2 posta a nord della sede Treviso-Ostiglia dovrà prevedere idonee sistemazioni in relazione al tracciato esistente della ex sede ferroviaria in relazione alla futura realizzazione di un percorso ciclo-pedonale. In sede di progettazione esecutiva della SUA, secondo le indicazioni del Piano Guida, dovrà essere prevista la realizzazione della rotonda di P.R.G. così come perimetrata previo assenso degli Enti competenti.- A protezione delle abitazioni poste a sud viene prescritta una fascia di protezione arborea di ml. 20,00 lungo il tracciato della Treviso-Ostiglia.-</p> <p>5.3 In sede di redazione dei SUA dovrà essere elaborata una progettazione unitaria del verde che comprenda un capitolato delle opere da eseguire a cui i singoli interventi dovranno adeguarsi.- Tale studio dovrà specificare le specie arboree, i percorsi, le attrezzature, i livelli ed i circuiti per lo smaltimento delle acque meteoriche a cui successivamente i singoli piani dovranno uniformarsi.-</p>
--	---

**2)- VERIFICA SERVIZI E STANDARD URBANISTICI :**

La variante proposta relativamente alla dotazione generale di Piano prevista per Legge prevede un incremento della Z.T.O. - Zona per attrezzature ed impianti pubblici, sottozona F.11 "Treviso servizi Ambito Ovest" per complessivi mq. 232.000.- e la variazione da zona F.3 – Area per attrezzature comprensoriali e servizi pubblici e zona B.A2 – Residenziale estensiva di qualità a zona F.2 – Attrezzature sportive e ricreative per complessivi mq. 59.410.-  
Dai dati esposti in relazione, si evidenzia che la dotazione di aree a standards di Piano è stata o incrementata dalle quantità in variante o diversificata nella destinazione d'uso pubblica già esistente.-

**3)- CONSIDERAZIONI :**

A seguito della conclusione di un ciclo di studi sul territorio promossi dall'Amministrazione Comunale di Treviso, la Stessa ha individuato un polo sul territorio da destinare al commercio integrato, alla direzionalità, ed ai servizi connessi denominato "Treviso Servizi – Ambito ovest".-

I requisiti riscontrati dall'Amministrazione comunale di Treviso per l'individuazione del Polo "Treviso-Servizi – Ambito ovest", sono i seguenti :

Finalità principali :

- Risponde a livello evolutivo settoriale evidenziato dai rilevamenti statistici effettuati nell'ultimo ventennio;
- Idoneità dei siti all'impianto di nuove attrezzature ed all'ubicazione dei servizi connessi;
- Idoneità dei siti ad ospitare i servizi ed enti che dalla Città storica sono motivati alla fuoriuscita perchè in contrasto con il volto, i caratteri e la struttura della Città;
- Localizzazione strategica del sito in relazione di contatti e rapporti logistico-intermodali;

Motivazioni logistiche :

- In relazione al collegamento tra il centro intermodale di Milano-Rogoredo e quello di Cervignano del Friuli per le merci provenienti dall'Europa centrale ed orientale;
- In relazione allo spostamento del parco ferroviario di "Bivio Motta" ad est della della Città verso una localizzazione ad ovest al fine di consentire :
  - 1)- La possibilità di contatto diretto con la tangenziale di trasporto ferroviario veloce delle merci;
  - 2)- La possibilità di contatto diretto con l'area, le attrezzature e gli uffici doganali;
  - 3)- La possibilità di scambio intermodale con il sistema logistico ferroviario, stradale ed aeronautico;
  - 4)- La possibilità di attivare un raccordo della metropolitana di superficie fino a raggiungere il terminal aeroportuale di Treviso-S. Giuseppe;
  - 5)- La possibilità di collegamenti stradali veloci con la rete stradale ed autostradale esistente in via di progressivo potenziamento.-

L'integrazione dell'articolo n. 70 ter – Sottozona F.11 – "Treviso Servizi-Ambito ovest" risulta condivisibile e consente un razionale utilizzo del territorio comunale in ordine alle destinazioni urbanistiche previste dalla presente variante parziale.-

Complessivamente la variante parziale n. 20 al P.R.G. del Comune di Treviso è condivisibile con la salvaguardia del nucleo di edilizia prevalentemente rurale storica della frazione di Boiago per la quale si propone lo stralcio del potenziale collegamento con la viabilità esistente via Boiago e la previsione di una adeguata fascia di mitigazione arborea a tutela del "Borgo";

Appare altresì necessario richiamare il Comune, in sede di progettazione dello strumento attuativo che disciplina l'utilizzo urbanistico-edilizio dei comparti, a porre particolare l'attenzione al fine di prevedere adeguate fasce di rispetto lungo il perimetri dei compativi di intervento ed adeguato arredo a verde delle aree destinate a parcheggio autovetture e filari di schermo per i parcheggi degli autocarri ed autoarticolati. Importante si ritiene che la viabilità di servizio comprensive delle rotatorie di servizio di competenza siano adeguatamente arredate e piantumata con essenze di adeguata altezza di essenza locale;

Relativamente al cambio di destinazione da zto F3 a zto F2 – Attrezzature sportive e ricreative risponde a criteri di programmazione e localizzazione delle attrezzature sportive comunali di cui attualmente risulta carente il quadrante ovest della Città.-

Si richiama l'Amministrazione comunale sulla necessità di recuperare ed eventualmente utilizzare quale volume con destinazione funzionale adeguata il volume esistente in fregio alla S.S. Noalese che riveste particolare valore architettonico.-

**4)- CONCLUSIONI :**

Premesso quanto sopra si propone al Comitato tecnico l'approvazione della proposta di variante parziale con modifiche d'ufficio ai sensi dell'articolo n. 45, allinea nn. 4 e 6, della L.R. n. 61/85 e successive modificazioni e con le seguenti prescrizioni:

- a) l'area campita con colore rosso viene trasformata in z.t.o. "B.E/1 – Residenziale a minima densità" allo scopo di tutelare il borgo di Boiago;
- b) sia prevista una fascia alberata di mitigazione di mt. 20,00 a protezione del nucleo storico di Boiago;

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto

**E' DEL PARERE**

Che la Variante parziale n. 20 al Piano Regolatore Generale del Comune di TREVISO denominata "TREVISO SERVIZI – QUADRANTE OVEST", descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, per le motivazioni precedentemente esposte e come composta da:

Elaborati grafici allegati alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 28 febbraio 2005, come composta da :

- 1)- Tavola n. 1 – Inquadramento C.T.R., in scala 1:2000;
  - 2)- Tavola n. 2 – P.R.G. vigente, in scala 1:2000;
  - 3)- Tavola n. 3 – Variante, in scala 1:2000;
- l'area campita con colore rosso viene trasformata da z.t.o. "F11/1" a z.t.o. "B.E/1 – Residenziale a minima densità", z.t.o. "E1" e rete viaria esistente e futura per le parti di territorio di rispettiva competenza, allo scopo di tutelare il borgo di Boiago;
- sia prolungata la fascia di mitigazione prevista in fregio alla strada per Boiago nella z.t.o. F11/1 a protezione del nucleo storico di Boiago e fino al tratto di viabilità di progetto;
- 4)- Norme Tecniche d'attuazione – Estratto dell'articolo n. 70 ter – Sottozona F.11 Treviso-Servizi Ambito Ovest.

Vanno visti n. 4 elaborati.

**O M I S S I S**

Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11  
Comitato  
previsto ai sensi del II comma dell'art 27  
copia conforme all'originale  
Consta di n. 4 fogli  
Venezia, lì 12 settembre 2006

IL SEGRETARIO  
f.to LAURA FOSCOLO

IL SEGRETARIO  
LAURA FOSCOLO

IL PRESIDENTE  
f.to VINCENZO FABRIS

LAURA FOSCOLO